

Ultimi scandali a Wall Street. Le indagini su illeciti contabili riguardano due marchi notissimi

## Levi's e Coca Cola, miti sotto inchiesta

**MILANO** Coca Cola e Levi's, due nomi che hanno contribuito non poco alla globalizzazione made in Usa, ma anche due aziende che sono attualmente al centro di brutte storie di scandali finanziari, peraltro le uniche che si verificano Oltreoceano da qualche anno a questa parte.

Coca Cola, la prima produttrice mondiale di bevande gassate, si appresta a svalutare, per 9 milioni di dollari, gli asset relativi ai distributori di bibite alla spina in seguito alle accuse di un ex dipendente a giudizio del quale la casa di Atlanta avrebbe gonfiato i propri ricavi gestendo in maniera non regolare la campagna di lancio del prodotto "Frozen Coke".

Lo ha affermato la stessa società in una nota contenuta sul proprio sito, pubblicata al termine di una indagine indipendente affidata allo studio legale Gibson, Dunn & Crutcher e alla società di revisione Deloitte Tou-

che Tohmatsu, indagine in base alle quali alcuni impiegati della società hanno influenzato in maniera non consona la campagna Frozen Coke, avviata nel 2000.

A portare in luce l'intera vicenda - su cui la Sec, l'Authority di Borsa americana ha avviato ieri un'inchiesta informale - le contestazioni mosse da Matthew Whitley, un ex manager licenziato mesi addietro. Coca Cola avrebbe compiuto irregolarità contabili, inserendo in bilancio vendite «fantasma» di concentrati per bibite mentre alcune sue unità di marketing avrebbero speso 10.000 dollari in pasti presso la catena di fast food, Burger King, per giustificare - durante test di prova - la buona riuscita della vendita del prodotto Frozen Coke, poi oggetto di una campagna da 65 milioni di dollari dai risultati poco soddisfacenti.

Parallelamente si infittiscono i

problemi per Levi Strauss, la prima produttrice mondiale di jeans accusata di irregolarità contabili ed evasione fiscale da parte di due suoi ex dipendenti. Dalle carte presentate alla Corte statale della California è emerso, infatti, come l'azienda di San Francisco, nella lettera di licenziamento inviata ai due dipendenti - entrambi manager nel settore contabile - li avesse redarguiti per il comportamento tenuto verso i loro superiori e, in particolare, per avere diffuso notizie riguardanti possibili irregolarità finanziarie.

Proprio questo atteggiamento persecutorio - secondo i due dipendenti - sarebbe alla base del loro licenziamento, avvenuto in concomitanza con la scoperta e la comunicazione del comportamento di Levi's in ambito di bilancio e di fisco. In base alle accuse dei due manager, infatti, la società di San Francisco avrebbe richiesto, in maniera impropria, deduzioni

alle imposte per oltre 138 milioni di dollari nel 1996.

Accuse che hanno aperto in casa Levi's, un vero e proprio scontro. L'azienda fondata a San Francisco nel 1853 dall'immigrato bavarese Levi Strauss ha presentato - nelle scorse settimane - una causa nei confronti dei due lavoratori smentendo ogni addebito e accusandoli, a propria volta, di avere fatto dichiarazioni false, fuorvianti e diffamatorie nei suoi confronti.

La produttrice di jeans - che ha deciso addirittura di ingaggiare un fiscalista esterno per verificare gli addebiti mossi nei suoi confronti - ha visto toccata duramente la immagine propria in un momento in cui è impegnata in una intensa opera di rilancio, vista la stretta competizione con case particolarmente agguerrite sul mercato come l'italiana Diesel e le americane Gap e Tommy Hilfiger.



La sede della Coca Cola di Atlanta

GIOCATTOLE

### Majorette comprata dalla francese Smoby

Smoby, gruppo francese che ha una filiale in Italia, rafforza la sua posizione ai primi posti nel mercato europeo del giocattolo con l'acquisto di Majorette, azienda specializzata nelle automobili. Il gruppo Majorette, che comprende anche la marca Solido, ha generato nel 2002 un fatturato di 60 milioni di euro. La filiale italiana, che ha sede ad Agrate Brianza, ha chiuso il 2002 con un fatturato di 20 milioni, con un incremento di oltre il 200% in 4 anni.

ELEZIONI RSU

### Alla Rai la Slc-Cgil ottiene il 36% dei voti

Soddisfazione della Slc-Cgil per il risultato ottenuto nelle elezioni per il rinnovo delle Rsu/Rls nella quasi totalità delle unità produttive del gruppo Rai. Per il sindacato, il consenso è aumentato del 5% rispetto alle precedenti elezioni, e conferma la Cgil come primo sindacato della Rai con circa il 36 per cento dei voti.

MARKETING SOCIALE

### Un italiano su tre interessato all'acquisto

L'acquisto di prodotti/servizi a sfondo sociale è un fenomeno che interessa un italiano su tre. Questo è quanto emerso nel corso del convegno "Marketing sociale: quale vantaggio competitivo per le imprese?". Il mercato ad oggi più importante è il mass market che coinvolge il 19% della popolazione per i prodotti equi e solidali e il 16% per i prodotti socio-responsabili. Il mercato dei prodotti finanziari ha una penetrazione solo del 5%.

EDISON

### Scoperto un nuovo giacimento di gas

Edison ha scoperto un nuovo giacimento di gas naturale nella concessione di Rosetta, situata nelle acque prospicienti il delta del Nilo. Le attività nella concessione di Rosetta sono condotte da una joint venture di cui Edison detiene una quota del 20%, BG Group e Shell Egypt NV il 40% ciascuna.

# Le mani di Ligresti su Capitalia

## Scambi record in Borsa sui titoli della banca che si avvia al nuovo patto di sindacato

Roberto Rossi

**MILANO** Capitalia corre in Borsa, Salvatore Ligresti corre verso il patto di Capitalia.

L'operazione di avvicinamento dell'imprenditore di Paternò verso il patto di sindacato che lega i soci forti del gruppo bancario era in piedi da tempo. Ieri l'improvvisa accelerazione. Scatenata da una serie di scambi record nel mercato di piazza Affari (72,25 milioni di titoli passati di mano contro una media giornaliera di 15,4 milioni e i 35,8 milioni di lunedì). Secondo gli operatori dietro alla manovra, che ha portato Capitalia ai massimi dell'anno (1,693 euro) molti hedge fund (fondi ad alto rischio) che avrebbero scommesso sulla ridefinizione del patto fermo da sei mesi.

Ligresti, che con Premafin detiene circa il 2,8% della banca romana, potrebbe, dunque, aumentare la sua partecipazione fino al 4-5%, rilevando nel contempo una quota di Roma Vita e candidandosi quindi al ruolo di principale partner assicurativo di Capitalia.

Il cui patto è fermo al 6 dicembre scorso. Quando i maggiori soci decisero di non rinnovarlo. Tra i quali la Fondazione Cassa di risparmio di Roma che giudicò la sua permanenza non più strategica. L'ente, che fino ad allora era il primo azionista dell'istituto romano, progressivamente ha ridotto la sua quota passando dal 10,9% al 9,73%, e ora si appresta a scendere al 5,91%.

Comunque, la nuova composizione del patto è stata oggetto in questi ultimi giorni di insistenti indiscrezioni. Non ultima quella che vedrebbe Pirelli disposta ad acquisire una piccola quota della banca romana, inferiore al 2%. Pirelli fa già parte dei soci di Mediocredito centrale (Mcc), la banca d'affari del gruppo Capitalia. Ma c'è anche chi non esclude un incremento della quota di Abn Amro, che ha il 6,6% di Capitalia, ed è rimasta con l'amaro in bocca poiché sembra difficile la riedizione di un accordo parasociale forte e stabile imperniato sui soci industriali, come gli olandesi stanno chiedendo da mesi, dopo la decisione di Toro di apportare solo il 2% al patto di sindacato.



Cesare Geronzi  
Pino Farinacci/Ansa

### piccoli scandali di regime

#### All'Alitalia arriva la «voce» di Lunardi

Per il momento l'hanno parcheggiata a Milano, ma la sua ambizione sembra molto più alta: quella di andare a Roma a fare il capo dell'ufficio stampa di Alitalia. Una poltrona, tuttavia, che è già occupata da Enrico Lepri da oltre 10 anni. Aspirazioni personali a parte, quello di Paola Cambria è comunque già diventato un caso. Almeno in Parlamento. La vicenda dell'ex addetto stampa del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Pietro Lunardi ha infatti suscitato le attenzioni di due deputati Ds, Eugenio Duca e Pietro Tidei. «Come mai - chiedono in una polemica interrogazione all'ex datore di lavoro della Cambria - il suo addetto stampa è finito a lavorare per un'azienda come l'Alitalia appena un paio di mesi dopo aver lasciato il ministero da lei diretto?».

Per il momento Lunardi non ha risposto, ma dalle parti di Piazza Croce Rossa l'imbarazzo è evidente. Probabilmente per evitare polemiche e non dare troppo nell'occhio, la Cambria aveva cessato di lavorare con Lunardi ad inizio aprile: appena un paio di mesi dopo, l'ingresso in Alitalia. E che ingresso: da dirigente di prima fascia, con uno stipendio assai superiore a quello che riceveva quando lavorava con Lunardi ed anche a quello riscosso in precedenza quale giornalista dell'agenzia Ansa.

«Come si concilia la politica di risparmio propugnata - a parole - dall'Alitalia spa con una pratica che con il risparmio, l'oculatazza e la sana amministrazione non ha nulla a che vedere?» si chiedono i due parlamentari Ds. La risposta sta probabilmente nella volontà di Lunardi di cambiare il proprio addetto stampa senza troppi traumi (secondo i due deputati la giornalista sarebbe stata "allontanata"). Il posto in Alitalia sarebbe dunque una "compensazione" per agevolare l'uscita dal ministero. Paola Cambria è finita a Milano quale responsabile delle relazioni istituzionali dell'area lombarda alle dirette dipendenze del direttore delle relazioni esterne Gennaro Schettino.

Nei primi quattro mesi il secondo gruppo della distribuzione registra una crescita del fatturato del 7,6%

## Conad accelera lo sviluppo nel 2003

**BOLOGNA** Oltre sei milioni di euro di giro d'affari. Il gruppo Conad cresce. Nel primo quadrimestre del 2003 la società guidata da Camillo De Berardinis ha registrato un incremento di fatturato del 7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un andamento - ha spiegato l'azienda in una nota - in controtendenza rispetto alla generale stasi dei consumi.

La rete di vendita associata è composta da 1.273 supermercati Conad, 1.377 negozi di prossimità ad insegna Margherita e 11 ipermercati. La quota di mercato, che secondo le stime Nielsen sfiora il 10%, pone il gruppo al 2° posto nel panorama della distribuzione italiana. «Questi risultati - ha commentato l'amministratore delegato De Berardinis - sono frutto di una strategia intrapresa da tempo e che continua a dimostrarsi premiante: la razionalizzazione della rete di

vendita e di tutti i processi lungo la filiera continua infatti a dare i suoi frutti. Anche nel 2003 - ha annunciato - i nostri sforzi si focalizzeranno soprattutto sul canale supermercati, dove collegheremo il 70% dei 77 milioni di euro che investiremo in nuove aperture e ristrutturazioni».

La specializzazione sul canale supermercato non distoglie comunque l'attenzione del gruppo dallo sviluppo nel comparto degli ipermercati, in cui Conad opera attraverso l'alleanza con il gruppo francese Leclerc. Sono in cantiere attività commerciali su scala internazionale e si sta pensando a una centrale d'acquisto europea. D'altronde Leclerc con quasi cinquecento soci aderenti, 70mila dipendenti circa, oltre 530 punti vendita, una quota di mercato del 16,9% e un giro d'affari di oltre 25 miliardi di euro, è uno tra i leader della grande distribuzione europea. Ma

non solo. Leclerc ha attività diversificate tra cui 222 negozi di gioielli, circa 500 stazioni di carburante, 117 agenzie di viaggi con 200 milioni di euro di giro d'affari. Al gruppo fanno capo anche reti di negozi di giardinaggio, profumeria, medicinali, caffetterie e mediatore.

Ma Conad sottolinea pure come sia stata premiata la strategia sulla marca commerciale: le circa 1.300 referenze di prodotti a marca propria (Conad, Percorso Qualità Conad, Conad da agricoltura biologica, Saporì & Dintorni Conad) hanno prodotto un giro d'affari pari al 19% del fatturato al dettaglio del gruppo. In particolare, la gamma Saporì & Dintorni Conad, lanciata un anno fa per diffondere a livello nazionale i prodotti tipici regionali, ha superato le 90 referenze e ha raggiunto un fatturato di oltre 35 milioni di euro.

## Da oggi siete liberi di viaggiare. Con Sandokan



www.sandokan.net

**Sandokan** Liberi di viaggiare con **l'Unità** a euro 2,20 in più